



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

AREA V  
PROTEZIONE CIVILE, DIFESA CIVILE COORDINAMENTO DEL SOCCORSO PUBBLICO

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

**PERFETTO s.r.l.**

Stabilimento di Villa Literno, località Casina Grande,  
Via Madonna del Pantano



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DELL'IMPIANTO.....	3
DATI DEMOGRAFICI.....	4
CENTRI DI SOCCORSO, OSPEDALI, LUOGHI PUBBLICI E STABILIMENTI CIRCOSTANTI.....	4
DATI SULLE PERTURBAZIONI NATURALI.....	5
DESCRIZIONE STABILIMENTO.....	6
QUANTITÀ MASSIME EFFETTIVE DI PRODOTTO PREVISTE.....	7
RETI IDRICHE, ELETTRICHE, GASDOTTI.....	11
SISTEMI PER LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI.....	11
INCIDENTI PREVEDIBILI.....	12
DEFINIZIONE ZONE DI INTERVENTO.....	19
ATTIVAZIONE DEL PIANO.....	20
ALLARME ALLA POPOLAZIONE.....	21
NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE.....	23
TIPOLOGIE DEGLI INCIDENTI.....	24
PROCEDURA DI INTERVENTO in fase di Preallarme e Allarme.....	25
PREALLARME.....	25
ALLARME.....	27
COMPITI PARTICOLARI.....	27
MODALITÀ DEGLI INTERVENTI DEGLI ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE NELLA FASE DI ALLARME.....	28
ORGANISMI procedure nella fase di allarme.....	33
PIANI PARTICOLAREGGIATI.....	34
RECAPITI TELEFONICI.....	43
MESSAGGISTICA.....	44



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## INTRODUZIONE

Il presente piano di emergenza esterna è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.21 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*) e sulla scorta delle informazioni fornite dal fabbricante e delle risultanze dell'istruttoria del Comitato Tecnico Regionale di Prevenzione Incendi della Campania di cui alla nota n°9082 del 16.09.2014.

Ha lo scopo di definire le procedure che devono seguire gli Enti ed Organismi preposti alla gestione dell'emergenza in caso di accadimento di incidenti rilevanti all'interno delle Aziende che possono avere conseguenze per le persone e le cose oltre il perimetro dei singoli stabilimenti, e comunque all'interno dell'area di danno.

Il piano è stato impostato in maniera da poter essere, contemporaneamente, sia completo di notizie e indicazioni, sia chiaro e sintetico nella presentazione, al fine di potersi proporre quale efficace e concreto strumento di gestione dell'emergenza riferita ad uno scenario incidentale che prevede il massimo evento ipotizzabile.

Nello stesso sono indicate le aree interessate dagli effetti degli incidenti rilevanti che corrispondono a determinati effetti sanitari, di seguito caratterizzati, e a misure di protezione civile, valutate a seconda dei casi e delle soglie di danno.

Il Piano di emergenza esterna è soggetto a revisione ad intervalli non superiori a tre anni, e comunque ogni qualvolta si modificheranno le ipotesi che ne costituiscono il fondamento. Il piano è stato redatto tenendo conto dei seguenti documenti:

- DPCM 25 febbraio 2005 Pianificazione di emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante. Linee guida;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale. Supplemento Ordinario n. 40 alla G.U. n. 62 del 16 marzo 2005;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento P.C. Il Metodo Augustus per definire, elaborare, gestire, verificare, aggiornare i piani di emergenza. (Pubblicato su —DPC Informa n°4 di maggio-giugno 1997);
- D.lgs 105 del 26 giugno 2015 che ha abrogato il D.lgs 334/99.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DELL'IMPIANTO**

### Dati Generali

#### **Denominazione dell'impresa**

Ragione Sociale **PERFETTO s.r.l**

#### **Localizzazione dell'attività**

Indirizzo dello stabilimento:

Comune **VILLA LITERNO**

Via o località **Località Casina Grande Via Madonna del  
Pantano**

Coordinate geografiche **41° 0'39" 24" Lat. Nord  
14° 4'53"04" Long. Est**

Gestore: **Salvatore Perfetto**

Responsabile dello stabilimento: **Salvatore Perfetto**

recapito telefonico **081/19502181**

Pec **[srlperetto@pec.it](mailto:srlperetto@pec.it)**

Area occupata **31.000 m<sup>2</sup>**



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## DATI DEMOGRAFICI

Lo Stabilimento è situato in una zona periferica dell'abitato di VILLA LITERNO, scarsamente edificata; nelle sue immediate vicinanze vi sono case isolate e terreni agricoli coltivati.

- abitazione isolata più prossima (direzione Nord-Ovest)	1100 m
- ulteriore abitazione isolata (direzione SSO)	1200 m
- linea ferroviaria più prossima (Roma - Napoli – direzione Est)	2800 m
- strada provinciale più prossima (S.P. 62 - direzione Est)	335 m
- gruppo di case più prossimo (direzione NNO – Loc.S. Sossio)	1500 m
- opificio industriale più prossimo 1(direzione SSE)	1100 m
- margini del centro abitato più prossimo (Villa Literno - direzione NNE)	3500 m

Non sono presenti ospedali, chiese, cimiteri, scuole e luoghi di riunione a distanze inferiori a 1100.

Il Comune di Villa Literno confina con i comuni della provincia di Caserta e della provincia di Napoli:

CASERTA

Castel Volturno, Canello ed Arnone, Casal di Principe, San Cipriano di Aversa.

NAPOLI

Giugliano in Campania.

## CENTRI DI SOCCORSO, OSPEDALI, LUOGHI PUBBLICI E STABILIMENTI CIRCOSTANTI

Elenco dei principali punti sensibili nel raggio di 5.000 metri dallo Stabilimento Perfetto s.r.l.:

	Distanze in metri
- abitazione isolata più prossima (direzione Nord-Ovest)	1100 m
- ulteriore abitazione isolata (direzione SSO)	1200 m
- linea ferroviaria più prossima (Roma - Napoli – direzione Est)	2800 m
- strada provinciale più prossima (S.P. 62 - direzione Est)	335 m
- gruppo di case più prossimo (direzione NNO - Località S. Sossio)	1500 m
- opificio industriale più prossimo 1(direzione SSE)	1100 m
- margini del centro abitato più prossimo (Villa Literno - direzione NNE)	3500 m
- Chiesa di San Sossio	1300 m

Il deposito dista circa 22 km dall'aeroporto di Napoli Capodichino (posto in direzione SE) e circa 8,5 km dall'aeroporto di Caserta – Grazzanise (posto in direzione Nord); l'area del deposito non rientra nelle zone di rispetto prescritte e raccomandate dalle norme I.C.A.O. (International Civil Aviation Organization) per quanto riguarda il piano di volo previsto per l'atterraggio ed il decollo dagli aeroporti sopra citati.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **DATI SULLE PERTURBAZIONI NATURALI**

### **TERREMOTI**

Classe sismica del Comune: 2

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite (Pv)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Ag[g]	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Fo	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Tc*[s]	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

Periodo di riferimento (Vr) in anni:

La Società non ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture.

La Società non ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica.

### **Perturbazioni cereauniche**

Tutti i depositi risultano protetti contro le scariche atmosferiche, mediante Gabbie di Faraday (captatori a maglia) realizzate con nastro d'acciaio zincato di larghezza 30,0 mm e spessore 3,0 mm, ancorate mediante supporti pure in acciaio zincato. Le maglie hanno dimensioni di circa 2,0 m x 2,0 m.

### **Inondazioni**

L'area del deposito non è stata oggetto di inondazioni e pertanto non sono previste particolari protezioni contro le inondazioni.

### **Incendi/esplosioni**

L'analisi delle conseguenze ha evidenziato che il terrapieno dei depositi consente di assorbire la sovrappressione incidente sui depositi causata dall'esplosione di un deposito limitrofo. A seguito dell'esplosione del deposito e stante le sovrappressioni interne è attesa la proiezione dei frammenti. Le risultanze dell'analisi delle conseguenze evidenziano che non sono attesi effetti domino dalla proiezione di frammenti dovuti all'esplosione di un deposito limitrofo.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## DESCRIZIONE STABILIMENTO

### CODICE DI ATTIVITÀ

Secondo la classificazione dell'allegato IV del D.M. 21 febbraio 1985 del Ministero della Sanità il codice dell'attività è:

6.01 I – Commercio all'ingrosso di apparecchi ottici e fotografici, di apparecchi di precisione, di pietre preziose e di altri prodotti non alimentari, non altrove classificati.

### TIPO DI ATTIVITÀ

L'attività soggetta a notifica è la seguente:

Acquisto, deposito e rivendita di articoli pirotecnici, di polvere nera e di Clorati di Bario e Potassio.

Deposito di prodotti esplosivi delle categorie IV e V lettera C, come classificati nell'allegato A al D.Lgs 19 settembre 2002 n° 272; nonché di artifici pirotecnici non classificati tra i prodotti esplosivi ai sensi del D.M. 7/6/1973.

La PERFETTO S.R.L. detiene presso il proprio deposito:

6 t di artifici pirotecnici classificati – ESPLOSIVE - UN/ADR 1.4;

114 t di artifici pirotecnici classificati – ESPLOSIVE - UN/ADR 1.1 e 1.3;

10 t di polvere nera - UN/ADR 1.1;

25,2 t di clorato di potassio e/o bario, rientrante sia tra i prodotti comburenti sia tra quelli inquinanti per gli ambienti acquatici;

suddivise nei singoli depositi di tipo fuori terra come di seguito riportato:

<b>Materiali</b>	<b>Deposito A (Kg)</b>	<b>Deposito B (Kg)</b>	<b>Deposito C (Kg)</b>	<b>Deposito D (Kg)</b>
<i>Div. UN 1.1</i>	3.000	3.000	0	0
<i>Div. UN 1.3</i>	54.000	54.000	0	0
<i>Div. UN 1.4</i>	3.000	3.000	0	0
<i>Polvere Nera</i>	0	0	10.000	0
<i>Clorati di Ba e K</i>	0	0	0	25.200

L'attività è soggetta a notifica di cui al D.L.vo 105-2015 all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose.

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

### **NUMERO DI ADDETTI**

Il numero massimo di presenze all'interno dello stabilimento è di 8 unità:

- Direttore, Gestore e Responsabile Amministrazione	n. 1
- Direttore Commerciale	n. 1
- Responsabile Contabilità	n. 1
- Responsabile Marketing	n. 1
- Operatori	n. 2
- Guardiani	n. 2
<i>Totale personale in organico</i>	<i>n. 8</i>

### **RESPONSABILE DELL'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO:**

Nominativo Responsabile dell'Emergenza:	Sig. Perfetto Salvatore
Nominativo dell'Assistente Tecnico Operativo:	Sig.ra Terracciano Cinzia

### **CICLO PRODUTTIVO**

Nel deposito vengono svolte attività di scarico, stoccaggio e carico dei prodotti. Lo stesso è stato autorizzato nella sua conformazione dalla C.T.P.E. con decreto della Prefettura di Caserta dell'11 maggio 2016, fasc. 4749/7B/Area I bis.

Il deposito copre una superficie di 18.300 mq, così suddivisa:

- area di stoccaggio 15.600 m<sup>2</sup>;
- area logistica, comprensiva di parcheggio (1.300 m<sup>2</sup>) 2.700 m<sup>2</sup>.

## **QUANTITÀ MASSIME EFFETTIVE DI PRODOTTO PREVISTE**

### **STOCCAGGIO**

Nell'area di stoccaggio si trovano 4 depositi isolati l'uno dall'altro, del tipo esterni isolati, con pavimento a quota piano di campagna.





*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

DENOMINAZIONE	DIMENSIONI INTERNE (m)	ALTEZZA QUOTA DI IMPOSTA CAPRIATE (m)
A	39,4 x 18,4	4,0
B	39,4 x 18,4	4,0
C	4,4 x 7,4	3,0
D	5,4 x 7,4	2,8

**Relativamente ai magazzini A e B**, la pavimentazione dei locali, in cls di tipo industriale, è proporzionata per sopportare i carichi di accatastamento di bancali ed è sopraelevata rispetto al piano di campagna di circa 20 cm. e raccordata al piano stradale mediante scivolo esterno.

Lungo le pareti sono realizzate finestrate protette da rete metallica a maglia stretta (circa 1,0 cm) delle dimensioni di 1,0 m x 1,0 m in numero di 3 sui lati corti, di 7 sulla parete posteriore e di 6 sulla parete di accesso, con altezza di imposta di 3,0 m.

Su uno dei lati lunghi è realizzato centralmente un portone d'accesso con due battenti in legno dello spessore di circa 12,0 cm e cardini in ottone, delle dimensioni di 3,0 m x 3,0 m. Su una delle pareti corte di ciascun magazzino è realizzata una porta di uscita di emergenza della larghezza di 1,0 m.

La zona antistante all'accesso del deposito è protetta da una pensilina sorretta da pilastri, realizzata in struttura lignea ignifugata e copertura in fibrocemento. Le dimensioni in pianta sono di 12,0 m parallelamente alla parete del magazzino e di 8,5 m in sporgenza; l'altezza utile è di circa 4,25 m.

Tra i due magazzini, a egual distanza dalle pareti frontali di essi, è frapposto un muro in calcestruzzo armato di lunghezza pari a 44,0 m, altezza pari a 4,55 m e spessore 25,0 cm.

In corrispondenza del lato corto (lato EST) di ciascun edificio A e B è posto un terrapieno di lunghezza 32 metri, larghezza 8 metri, muro di sostegno di 1 metro ed altezza di colmo di 4,65 metri con pendenza su quattro lati di 47,5°.

Il muro di calcestruzzo ed i terrapieni sono stati realizzati in virtù del dimezzamento delle distanze di sicurezza così come disposto dal regolamento (Capitolo I e IV Allegato B del TULPS – R.D. 6 maggio 1940 nr. 635 approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, nr 773 delle leggi della pubblica sicurezza).

Per i magazzini A e B, l'illuminazione interna viene garantita mediante un impianto elettrico con plafoniere, realizzato in esecuzione AD e grado di protezione minimo IP 55.

Sugli accessi ai magazzini sono posti sensori anti-intrusione a contatto; tale impianto, l'illuminazione interna (21 plafoniere con interruttori all'esterno) e la plafoniera sul portone di accesso sono realizzati in esecuzione AD (grado di protezione minimo IP 55).

I due magazzini sono protetti contro le scariche atmosferiche mediante gabbie di Faraday (captatori a maglia) realizzate con nastro d'acciaio zincato di larghezza 30,0 mm e spessore 3,0 mm, ancorate mediante supporti pure in acciaio zincato. Le maglie hanno dimensioni di circa 2,0 m x 2,0 m. Il sistema è completato da 6 calate in nastro di acciaio zincato fino ai sezionatori; da questi ai dispersori il collegamento è effettuato con corda di rame di sezione 95,0 mm<sup>2</sup>. Ciascuna calata è dotata di un dispersore di terra (picchetto in profilato di acciaio zincato a caldo spessore 5,0 mm, dimensione traversa 50,0 mm, lunghezza 1,5 m) alloggiato in un pozzetto in cemento



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

con coperchio delle dimensioni di 30,0 x 30,0 cm. I dispersori sono collegati in parallelo mediante corda in rame nudo interrato da 95,0 mm<sup>2</sup>.

**Relativamente al magazzino C**, la pavimentazione, sopraelevata di 20 cm rispetto al piano campagna, è realizzata in calcestruzzo armato liscio con finitura in quarzo antipolvere ed è raccordata alle pareti.

Sulla parete del lato opposto all'accesso è realizzata 1 finestra protetta da rete metallica a maglia stretta (circa 1,0 cm) delle dimensioni di 50,0 cm x 50,0 cm, con altezza di imposta di 2,0 m dal piano campagna.

Su uno dei lati corti è realizzato un portone d'accesso con un battente in legno ad elevato spessore e cardini in ottone, delle dimensioni di 1.0 m di larghezza per 2,2 m di altezza.

Il magazzino è protetto da una recinzione in calcestruzzo armato dello spessore di 25,0 cm e altezza 3,2 m, posta a 3,0 m dal perimetro esterno del magazzino. L'unico varco di accesso è protetto da un cancello in profilati metallici e rete elettrosaldata.

Su tale cancello è posto un sensore anti intrusione a contatto; tale impianto è realizzato in esecuzione AD (grado di protezione almeno IP 55).

Il magazzino non dispone di impianto di illuminazione interno, né vi sono altri impianti elettrici.

Esso è protetto contro le scariche atmosferiche mediante gabbia di Faraday realizzata con nastro d'acciaio zincato di larghezza 30,0 mm e spessore 3,0 mm, ancorata mediante supporti pure in acciaio zincato. Le maglie hanno dimensioni di circa 2,0 m x 2,0 m. Il sistema è completato da 4 calate: le calate, il sistema di collegamento ai picchetti (uno per calata) e i picchetti sono come per i magazzini A e B. I pozzetti sono esterni alla recinzione in calcestruzzo armato del magazzino in oggetto.

**Relativamente al magazzino D** la pavimentazione, sopraelevata di circa 50 cm rispetto al piano campagna, è realizzata in calcestruzzo armato liscio con finitura in quarzo antipolvere ed è raccordata alle pareti.

Sulla parete del lato opposto all'accesso sono realizzate 2 finestre protette da rete metallica a maglia stretta (circa 1,0 cm) delle dimensioni di 50,0 cm x 50,0 cm, con altezza di imposta di 2,0 m dal piano campagna.

Sul lato frontale è realizzato un portone d'accesso con due battenti in legno ad elevato spessore e cardini in ottone delle dimensioni di 1,5 m di larghezza per 2,2 m di altezza. La zona antistante all'accesso presenta un ballatoio allo stesso livello del piano interno con due gradini per la discesa a piano stradale.

Sull'accesso al magazzino è posto un sensore anti intrusione a contatto; tale impianto e l'illuminazione interna (un'unica plafoniera con interruttore all'esterno) sono realizzati in esecuzione AD (grado di protezione almeno pari a IP 55).

La protezione dalle scariche atmosferiche è del tutto simile a quello del magazzino C.

### **Deposito provvisorio per il ricovero di colli danneggiati**

Il deposito, realizzato in blocchi di lapil-cemento, con chiusura in lamiera metallica, ha dimensioni di 1,1 m x 0,9 m x h= 0,9 m, ed è ubicato in prossimità dell'estremo ovest della parte in calcestruzzo armato che separa il Deposito A dal Deposito B.

Al suo interno vengono riposti, temporaneamente, i colli danneggiati e/o eventuali spandimenti di prodotto, nell'attesa di essere smaltiti secondo norma.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## MOVIMENTAZIONE

Le quantità movimentate ogni anno attraverso il deposito della Perfetto s.r.l. sono riportate nella seguente tabella.

<b>SOSTANZE SPECIFICATE</b>	<b>Kg annui</b>
Esplosive, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	180.000
Esplosive, preparati o articoli assegnati alle divisioni: UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R2 o R3.	110.000

Tabella n. 3

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE

Gli artifici pirotecnici presenti nel deposito sono quelli riportati nella tabella n. 1 e contengono solo una frazione (fino al 30% in peso) di preparati pirotecnici veri e propri:

- nitrato di potassio;
- zolfo;
- carbone;
- perclorato di potassio.

Altre sostanze per fornire effetti particolari, quali alluminio, magnesio e loro miscele, ecc.

## COMPORAMENTO CHIMICO E FISICO NELLE CONDIZIONI NORMALI DI UTILIZZO

Le caratteristiche di pericolosità dei preparati dipendono essenzialmente dalla errata cautela nello stoccaggio, nella manipolazione e nell'uso.

Vanno evitati sfregamenti, la presenza di cariche elettrostatiche, le fiamme libere e qualsiasi fonte di accensione.

Nelle normali condizioni, come riportato nel rapporto di sicurezza, le sostanze contenute negli artifici sono assolutamente stabili.

## MEZZI E MISURE DI EMERGENZA PREVISTI DAL FABBRICANTE

### DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA

I sistemi di sicurezza sono essenzialmente:

- la struttura dei fabbricati tipo protetti da terrapieni e muro paraschegge, copertura leggera con manto di tegole, e isolati tra loro;
- la recinzione del deposito di tipo continuo e di altezza 3 m, sormontato da rete metallica di altezza 1 m, coronata da filo spinato;
- gli impianti elettrici sono del tipo antideflagrante.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

- 1) quelli dell'illuminazione esterna di emergenza e dei servizi essenziali;
- 2) quelli per lo spegnimento degli incendi.

L'energia elettrica è impiegata per l'alimentazione delle pompe antincendio, dell'impianto di illuminazione e delle apparecchiature d'ufficio e civile installate nella palazzina.

L'attività è comunque dotata di un gruppo elettrogeno con potenza di 200 KVA che in caso di mancanza dell'EEFM si avvia in automatico garantendo la fornitura a tutte le utenze.

## **RETI IDRICHE, ELETTRICHE GASDOTTI**

### **RETI idriche e gasdotto**

Non sono presenti nell'area dello stabilimento.

### **RETI elettriche**

L'energia elettrica è impiegata per l'alimentazione delle pompe antincendio, dell'impianto di illuminazione, e delle apparecchiature d'ufficio e civile installate nella palazzina.

L'attività è comunque dotata di un gruppo elettrogeno con potenza di 200 KVA che in caso di mancanza dell'EEFM si avvia in automatico garantendo la fornitura a tutte le utenze.

## **SISTEMI PER LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI**

La rete idrica antincendio è realizzata a pettine, con collettori DN 5" e valvole di intercettazione a monte e a valle di ciascun ramo a cui sono connessi:

- N°4 Idranti UNI 70 a colonna con rubinetto filettato 2".
- N°1 attacco UNI 70 di mandata per autopompe VVF (in prossimità della sala pompe).

Su tale anello in corrispondenza di ogni diramazione per l'alimentazione degli idranti è presente n. 1 valvola di sezionamento, che permette di effettuare la manutenzione senza dover mettere fuori servizio l'intera rete.

Per ciascun idrante sono contenute nella cassetta di servizio una manichetta flessibile da 30 m, con lance di erogazione a getto pieno o frazionato e ugello da 16 mm.



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## INCIDENTI PREVEDIBILI

Caso	Ipotesi Incidentale	Frequenza occ/anno
1a	Incendio di un magazzino (artifici)	1,00E-06
1b	Incendio di un magazzino (polvere nera)	1,00E-06
2	Incendio di un collo artifici	8,04E-07

Determinazione delle conseguenze in termini di aree di danno

**Tabella 10 – Soglie di riferimento definite dal DMLLP 09/05/2001**

Scenario Incidentale	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	Danni alle strutture / Effetti Domino
Incendio (Radiazione termica stazionaria)	12,5 kW/m <sup>2</sup>	7 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kW/m <sup>2</sup>	12,5 kW/m <sup>2</sup>
BLEVE / Fire ball (Radiazione termica variabile)	Raggio Fireball	350 kJ/m <sup>2</sup>	200 kJ/m <sup>2</sup>	125 kJ/m <sup>2</sup>	200-800
Flash fire (Radiazione termica istantanea)	LFL	½ LFL	½ LFL		
VCE (Sovrapressioni di picco)	0,3 bar (0,6 spazi aperti)	0,14 bar	0,07 bar	0,03 bar	0,3 bar
Rilascio tossico (Dose assorbita)	LC50 30 min,hmn		IDLH		

**Tabella 11 – Soglie di riferimento definite dal DPCM 23/02/2005**

Fenomeno fisico	Zone ed effetti caratteristici	
	di sicuro impatto - Elevata letalità	di danno - Lesioni irreversibili
Incendio (Radiazione termica stazionaria)	12,5 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>
BLEVE / Fire ball (Radiazione termica variabile)	Raggio fireball	200 kJ/m <sup>2</sup>
VCE (Sovrapressioni di picco)	0,3 bar (0,6 spazi aperti)	0,07 bar
Nubi vapori infiammabili	LFL	½ LFL
Nubi vapori tossici	LC50 (30 min,hmn)	IDLH



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

Stabilite le soglie di riferimento per le zone di danno riportate dal DM LLPP 9.5.2001, la Società ha effettuato la stima delle conseguenze connesse all'accadimento degli incidenti secondo il modello del TNT equivalente, considerando che l'incendio del magazzino evolve in un'esplosione dell'intero contenuto del deposito considerato.

Dall'applicazione del metodo citato risulta che nel caso di esplosione del maggiore dei magazzini si ottengono gli effetti, espressi in termini di sovrappressioni, come specificato nella seguente tabella:

**Tabella 12 – Distanze di danno caso 1.a - Sovrappressione**

Sostanza di riferimento		Polvere nera	
Magazzino		A-B	
Massa	kg	60.000	
TNT equivalente	kg	29.957	
Sovrappressione	0,60 bar	m	130
Sovrappressione	0,30 bar	m	210
Sovrappressione	0,14 bar	m	320
Sovrappressione	0,07 bar	m	540
Sovrappressione	0,03 bar	m	1.060

**Tabella 13 - Distanze di danno caso 1.a – Irraggiamento Stazionario**

Sostanza di riferimento		Imballi		
Dimensione	m	40 x 19		
Condizione meteorologica		D5	F2	
Irraggiamento	12,5 kW/m <sup>2</sup>	m	17	10
Irraggiamento	7 kW/m <sup>2</sup>	m	27	25
Irraggiamento	5 kW/m <sup>2</sup>	m	37	35
Irraggiamento	3 kW/m <sup>2</sup>	m	54	50



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**Tabella 14 - Composizione media e sostanze sviluppate**

Sostanza	Frazione presente nella massa attiva %p	Frazione presente nella massa lorda %p	Sostanza formata per eventuale combust.	Quantità formata kg/kg di massa lorda combusta	LC1 <sub>30 minuti</sub> ppm v/v	NO <sub>2</sub> equival. Formato kg/kg di massa lorda combusta
Perclorato di potassio	30,0	12,0	HCl	0,0079	578	0,0011
Nitrato di potassio	25,0	8,0	NO <sub>2</sub>	0,0114	65	0,0114
Nitrato di bario	8	3,2	NO <sub>2</sub>	0,0028	65	0,0028
Zolfo	4	1,6	SO <sub>2</sub>	0,008	207	0,0018
Totale						0,0171

**Tabella 15 - Dati di calcolo per incendio**

Sostanza che sostiene l'incendio		imballi
Superficie del fabbricato	m <sup>2</sup>	760
Superficie in fiamme	m <sup>2</sup>	50
Altezza del magazzino	m	4,5
Rateo di combustione	kg/m <sup>2</sup> /s	0,1
Frazione ponderale di inquinante nei fumi	kg/kg	0,0018
Aperture entrata aria	m <sup>2</sup>	9
Aperture di sfogo fumi	m <sup>2</sup>	19

**Tabella 16 - Distanze di danno caso 1.a – Dispersioni gas tossici**

Condizione meteo		D5	F2
LC50 <sub>30 minuti</sub> = 150 ppm v/v (m)		n.r.	n.r.
IDLH <sub>30 minuti</sub> = 20 ppm v/v (m)		a.f.	n.r.
LOC <sub>30 minuti</sub> = 2 ppm v/v (m)		225	n.r.

*n.r.* = non raggiunta – *a.f.* = adiacenze fiamma





*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**Tabella 17 - Distanze di danno caso 1.b – Sovrappressione**

<b>Sostanza di riferimento</b>		<b>Polvere nera</b>	
<b>Magazzino</b>		<b>C</b>	
Massa		kg	10.000
TNT equivalente		kg	4.993
Sovrappressione	0,60 bar	m	80
Sovrappressione	0,30 bar	m	120
Sovrappressione	0,14 bar	m	180
Sovrappressione	0,07 bar	m	300
Sovrappressione	0,03 bar	m	580

**Tabella 18 - Distanze di danno caso 2 – Sovrappressione**

<b>Sostanza di riferimento</b>		<b>Polvere nera</b>	
<b>Massa</b>		<b>kg</b>	<b>10</b>
TNT equivalente		kg	5
Sovrappressione	0,60 bar	m	8
Sovrappressione	0,30 bar	m	12
Sovrappressione	0,14 bar	m	18
Sovrappressione	0,07 bar	m	30
Sovrappressione	0,03 bar	m	60

**Tabella 19 - Distanze di danno caso 2 – Irraggiamento**

<b>Sostanza di riferimento</b>		<b>Imballi</b>	
<b>Dimensione</b>	<b>m</b>	<b>1 m x 0,5 m</b>	
Irraggiamento 12,5 kW/m <sup>2</sup>	m	a.f.	
Irraggiamento 7 kW/m <sup>2</sup>	m	a.f.	
Irraggiamento 5 kW/m <sup>2</sup>	m	5	
Irraggiamento 3 kW/m <sup>2</sup>	m	8	

a f = adiacenze fiamma





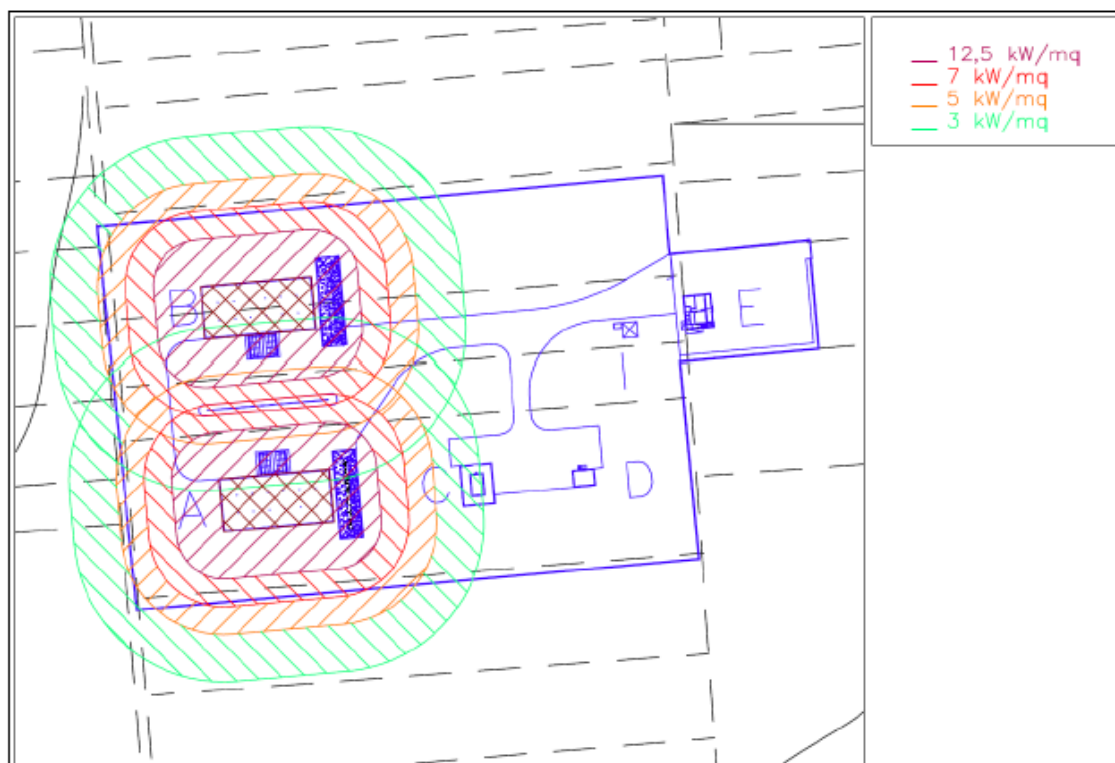
*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**Tabella 20 - Distanze di danno caso “Esplosione di massa” – Sovrappressione**

Magazzino	Elevata letalità 0,3 bar	Inizio letalità 0,14 bar	Lesioni irreversibili 0,07 bar	Lesioni reversibili 0,03 bar
A o B (materiali classificati UN/ADR div. 1.1)	85	130	220	425
C (polvere nera)	115	180	300	575

La tabella 20 indica le distanze di danno con elevate letalità, inizio letalità, lesioni reversibili e lesioni irreversibili.  
Rappresentate graficamente nelle seguenti planimetrie:

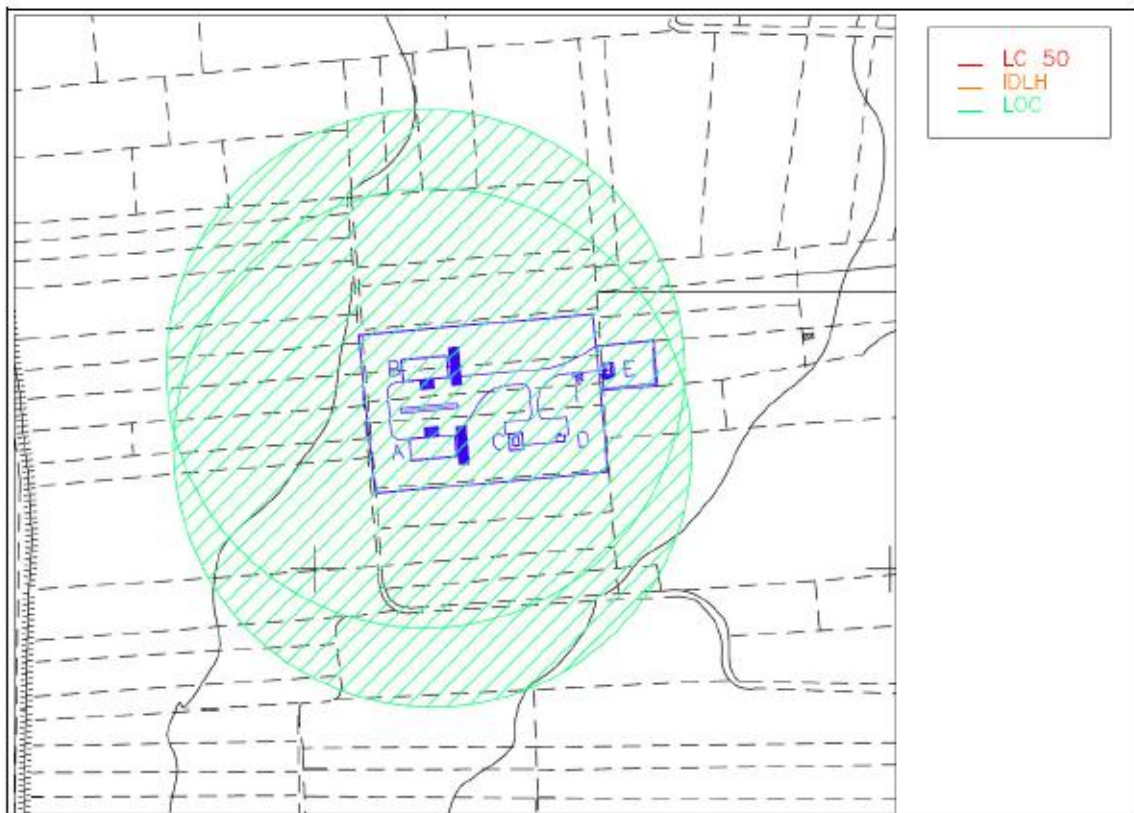
**Figura 8 - Irraggiamenti Stazionari caso 1.a**





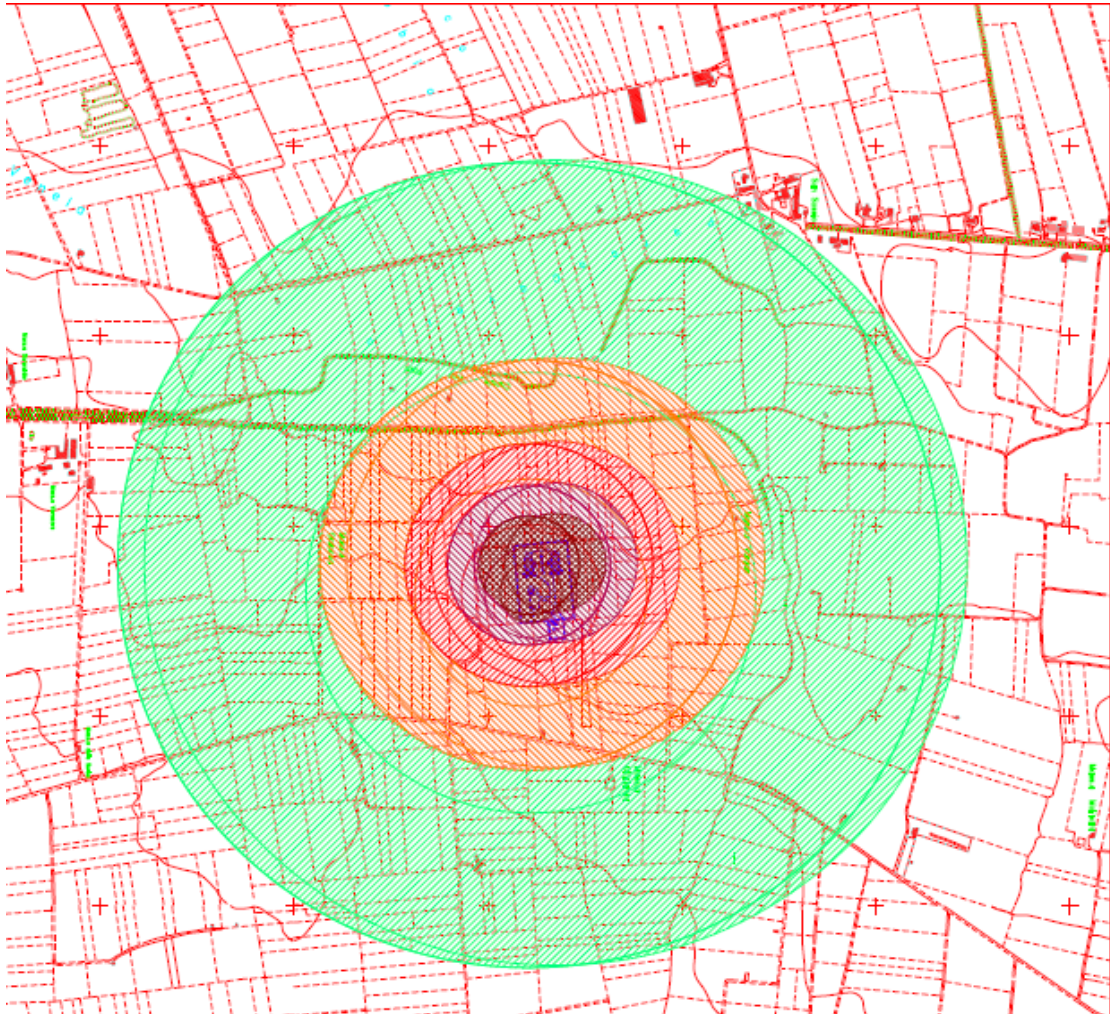
*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**Figura 9 – Dispersione tossici in condizione meteorologica D5 - caso 1.a**





*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*



L'inizio e l'elevata letalità sono pressoché nei limiti dell'area dello stabilimento, le lesioni reversibili, in termini di effetti dovuti all'esplosione di massa possono raggiungere anche alcune case isolate nell'area esterna all'impianto.





*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## DEFINIZIONE ZONE DI INTERVENTO

A seguito degli eventi incidentali previsti dal Rapporto di Sicurezza del Fabbricante e valutati in sede di Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi vengono definite le zone di rispetto nelle quali viene operata la pianificazione di emergenza.

In particolare, come si evince dalla Scheda di Informazione resa dal Fabbricante, si individuano le seguenti zone circostanti l'impianto. La distanza è stata calcolata dalla recinzione dello stabilimento:

Scenario: ESPLOSIONE

Condizioni: Confinata

Modello sorgente: Polveri infiammabili

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 40.9769 LONG 14.04472

Zone di danno I (area di sicuro impatto): 210,00 (m)

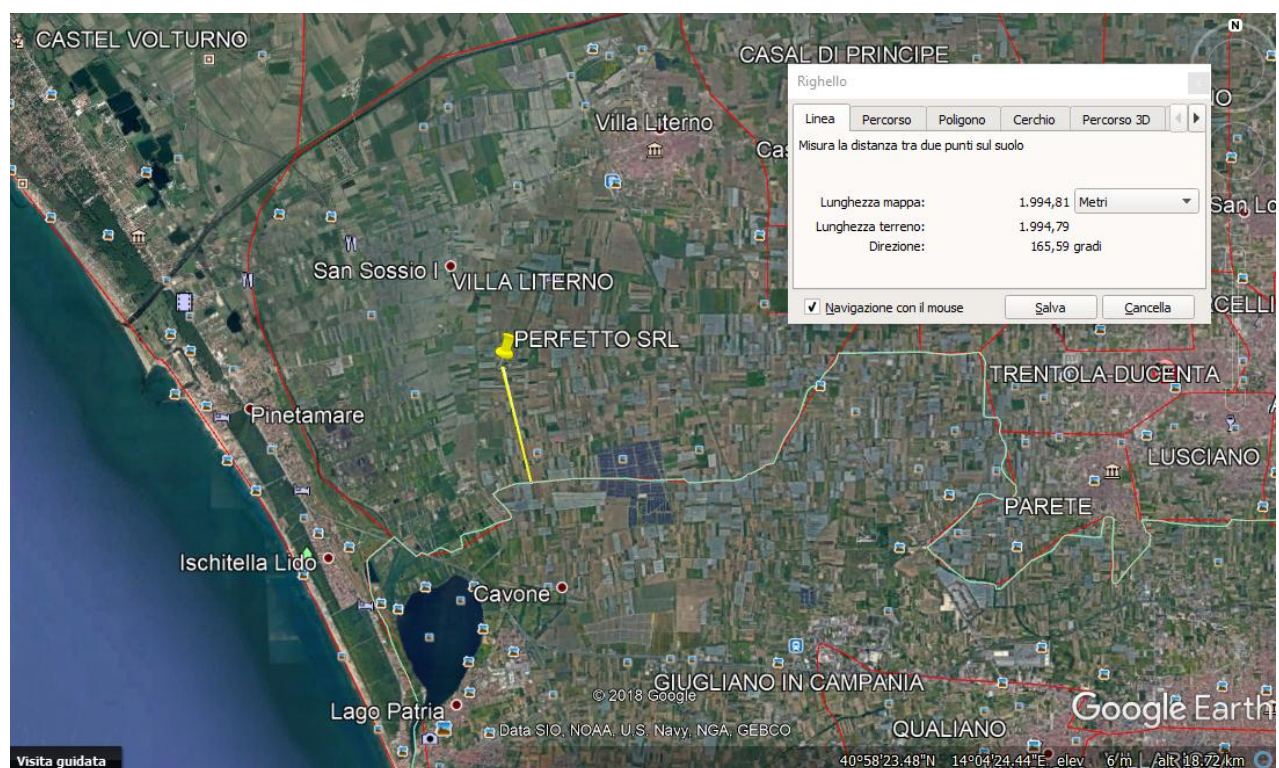
Zone di danno II (area di danno): 540,00 (m)

Zone di danno III (zona di attenzione): 1.060,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Le zone di danno sopra individuate ricadono tutte nella area di pertinenza del Comune di VILLA LITERNO, pertanto l'amministrazione comunale è stata coinvolta nella pianificazione per gli aspetti connessi all'informazione alla popolazione.





*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **ATTIVAZIONE DEL PIANO**

L'attivazione del presente piano di emergenza deve avvenire ogni volta che l'evento incidentale in atto non escluda riflessi esterni: direttamente e/o perché possa coinvolgere altre fonti di pericolo.

È esclusiva incombenza del responsabile dell'emergenza dell'azienda, in assenza di personale degli organi istituzionali preposti al soccorso tecnico urgente (Vigili del Fuoco), la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione dello scenario incidentale in atto e quindi della successiva attivazione del piano di emergenza esterna.

In tal caso il responsabile dell'emergenza dell'azienda comunica immediatamente l'emergenza in atto:

- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- alla Prefettura;
- alla Centrale Operativa Soccorso Sanitario (118);
- alla Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile che provvede ad attivare le funzioni di supporto necessarie;
- al Sindaco del Comune.

È cura dell'azienda verificare l'effettivo aggiornamento dei dati, recapiti telefonici ed ogni altro elemento che possa subire modifiche.

**La responsabilità di direzione e gestione dell'intervento legato all'emergenza dell'azienda cessa in presenza del direttore d'intervento individuato nel Vigile del Fuoco di grado più elevato intervenuto.**

Permangono i compiti del Responsabile dell'emergenza dell'azienda in ordine al piano di emergenza interna ed ai suoi doveri di specialista di settore a supporto del direttore d'intervento.

### **IL MESSAGGIO DEVE PRECISARE**

- A) CIRCOSTANZE ED ORA DELL'AVVENIMENTO
- B) UNITÀ DELL'IMPIANTO COINVOLTE NELL'INCIDENTE
- C) QUANTITÀ DELLE SOSTANZE COINVOLTE
- D) POSSIBILE EVOLUZIONE DELL'INCIDENTE VERSO I TOP EVENTS
- E) MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE
- F) PERSONE COINVOLTE: FERITI, MORTI



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **ALLARME ALLA POPOLAZIONE**

L'evoluzione delle possibili emergenze verso i massimi eventi incidentali individuati dal fabbricante nell'analisi di rischio è, per il tipo di sostanze coinvolte, relativamente rapido.

Appare evidente come il tempestivo allertamento della popolazione, che potrebbe essere interessata dalle conseguenze di un eventuale incidente, risulti fondamentale per la salvaguardia dell'incolumità delle persone.

Il sistema di allertamento acustico/ottico nell'area interessata dalle conseguenze di eventuali eventi incidentali viene direttamente attivato dal Responsabile dell'emergenza dell'azienda.

È compito dell'Autorità Comunale provvedere all'allertamento della popolazione con altoparlanti montati su autovetture che diffonderanno il messaggio.

Le norme di comportamento di carattere generale che la popolazione presente nelle aree a rischio deve porre in essere sono schematizzate nella tabella seguente.

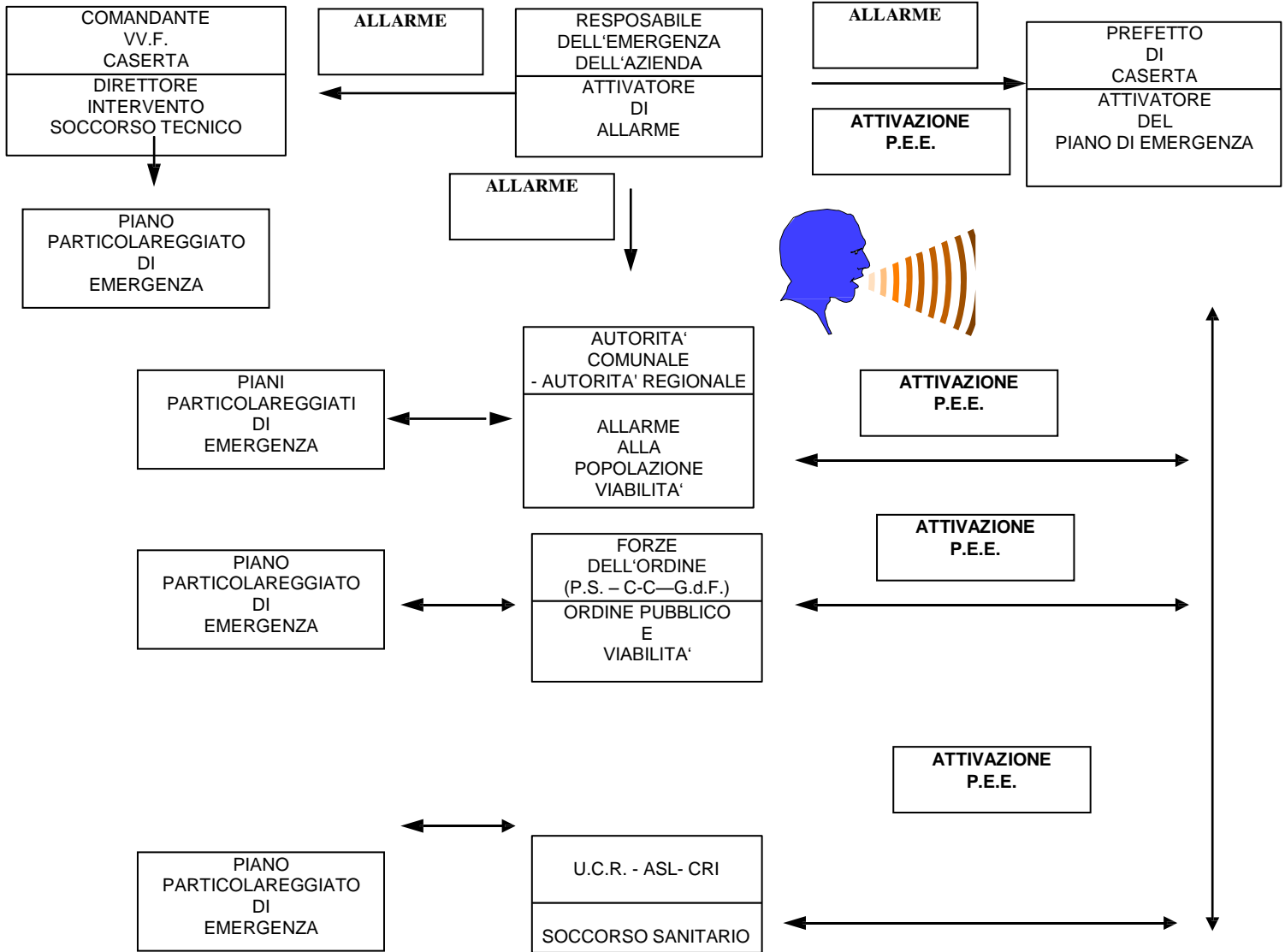
L'Autorità Comunale provvederà, ai sensi della normativa vigente, all'informazione della succitata popolazione.

Lo schema di flusso della procedura di attivazione del piano è riportata nelle pagine seguenti.



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*



**PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL PIANO – SCHEMA DI FLUSSO**



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE**

In via generale, le deflagrazioni di materiale esplosivo rilasciano sostanze nocive/tossiche.

Sia per la deflagrazione, sia per il conseguente rilascio di sostanze tossico-nocive l'azione più appropriata è quella del rifugio al chiuso, a condizione che si abbia cura di impedire il ricambio d'aria del locale.

Ciò premesso, si descrivono di seguito le procedure da seguirsi nel caso del verificarsi degli eventi sopra descritti:

### **RIFUGIO AL CHIUSO**

Il comportamento ordinario di autoprotezione è costituito dalla permanenza delle persone nelle aree di presunto impatto, ma in condizioni per quanto possibili protette (**rifugio al chiuso**).

**In tale circostanza la popolazione potenzialmente coinvolta deve adottare i seguenti accorgimenti:**

1. chiudere tutte le finestre (comprese le tapparelle o gli scuri esterni) e le porte esterne e tenersi comunque a distanza dai vetri delle porte e delle finestre;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o localizzati;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbuco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione o dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo presente nel fabbricato.

**Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale:**

- A. presenza di poche aperture;
- B. ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio delle sostanze tossiche;
- C. disponibilità di acqua;
- D. presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.





*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **TIPOLOGIE DEGLI INCIDENTI**

A titolo indicativo si riportano nel seguito le tipologie degli incidenti che possono essere comunicati dall'azienda e nel contempo si fornisce una classificazione della gravità dell'evento che permette di effettuare una prima valutazione a tavolino dell'entità del fenomeno.

**Le ipotesi di rilascio consistono essenzialmente nella perdita dell'integrità dei colli ecc. con le seguenti possibili conseguenze:**

### **INCENDIO**

### **ESPLOSIONE**

1. Esplosione in ambiente non confinato Unconfined Vapour Cloud explosion (U.V.C.E.) *esplosione di nube di vapori non confinate.*
2. Esplosione in ambiente ad elevato grado di confinamento Vapour Cloud explosion (V.C.E.) *esplosione di nube di vapore.*

Tenendo conto che alcuni di questi possono discendere come conseguenza secondaria di altri.

Gli incidenti possono essere suddivisi in funzione della loro gravità in:

<b>CATEGORIA</b>	<b>TIPOLOGIA INCIDENTE</b>
<b>PRIMA</b>	Incidenti che non hanno ripercussioni all'esterno e possono essere controllati dalle strutture interne all'azienda.
<b>SECONDA</b>	<b>Incidenti che possono avere ripercussioni all'esterno dello stabilimento e possono essere controllati con l'impiego delle risorse disponibili sul territorio (Prefettura, VV.F., FF.O., U.C.R., Comune) coadiuvate dalla squadra di emergenza/soccorso aziendale.</b>



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **PROCEDURA DI INTERVENTO in fase di Preallarme e allarme**

Le procedure d'intervento sono distinte in funzione del livello di allerta che l'emergenza in atto determina.

### **PREALLARME**

#### **A) L'esercente segnala immediatamente l'accaduto per telefono:**

- all'Ufficio Territoriale di Governo Prefettura di Caserta (0823.429111);
- ai Vigili del Fuoco (115);
- alla Centrale Operativa Soccorso Sanitario (118);
- alla Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (tel.081.2323111-fax 081.2323860 – numero verde 800232525) che provvede ad attivare le funzioni di supporto necessarie;
- alla Questura (componendo il 113);
- al Comune di Villa Literno tel: 081.8169811- Polizia Municipale 081.8169821 – 081.8169847.

Il Gestore dello Stabilimento inoltre:

- attua le norme di sicurezza previste dal Piano di Emergenza Interna;
- attiva, se lo ritiene necessario a seguito della valutazione dell'evento, ed a titolo precauzionale, il segnale acustico (sirena), con il quale viene allertata, in particolare, la popolazione residente o presente nella prima Zona cosiddetta rossa;
- fa seguire, appena possibile, segnalazione scritta;

#### **All'interno della struttura della Prefettura**

**B) Il centralinista della Prefettura** trasferisce la chiamata al dirigente dell'Area V ovvero al funzionario di turno.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**Il Dirigente dell'Area V o il Funzionario di turno** acquisisce i seguenti dati:

- giorno e ora in cui è avvenuto l'incidente;
- l'evento segnalato;
- il nominativo della persona che ha telefonato.

Informa immediatamente il Prefetto e il Capo di Gabinetto della Prefettura tenendoli costantemente informati sugli sviluppi dell'evento segnalato.

**Decisioni del Prefetto:**

Il Prefetto – acquisita notizia dell'evento e la successiva conferma in ordine all'evoluzione dello stesso – tenuto conto che l'intervento da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Responsabile dell'Unità del Servizio Sanitario (118) avviene "ad iniziativa" dispone:

l'allertamento di:

- Questura;
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comando della Sezione di Polizia Stradale;
- Sindaco di Villa Literno;

l'invio, se del caso, sul posto del Dirigente dell'Area V.

Dichiara lo stato di Preallarme e segnala, inoltre, l'accaduto a:

- Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (Sala Emergenza);
- Ministero dell'Interno (Gabinetto e Sala Operativa Dipartimento VV.F. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile);
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Gabinetto);
- Ministero della Salute (Gabinetto);
- Presidente Giunta Regionale Campania, attraverso la Sala Operativa regionale;
- Sindaco di Villa Literno.

Il Prefetto, acquisiti ulteriori elementi dagli Enti intervenuti sul sito e dal Responsabile dello stabilimento sul quadro di situazione, dispone:

- in caso di cessato stato di pericolo, la comunicazione agli interessati della fine delle misure cautelative del preallarme;
- in caso di presumibile evoluzione negativa del fenomeno verificatosi all'interno



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

dello stabilimento, la dichiarazione dello stato di allarme.

## **ALLARME**

### **Dichiarazione di allarme**

Il Gestore dello stabilimento, o chi lo sostituisce ai sensi dell'organizzazione interna aziendale, ha l'obbligo di comunicare il verificarsi della situazione di pericolo per l'esterno al Prefetto e agli altri soggetti interessati e di tenere costantemente informati, sugli sviluppi della situazione, il Prefetto e la S.O.R.U. (sala operativa regionale unificata).

L'allarme viene dichiarato dal Prefetto, previa consultazione del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e tenendo conto di tutte le informazioni, anche da parte della S.O.R.U. (sala operativa regionale unificata), in ordine alla possibile evoluzione dell'incidente segnalato.

### **Casi in cui scatta l'allarme**

Si attiva quando la situazione prospettata nella fase di preallarme sta evolvendo verso una situazione di potenziale pericolo con caratteristiche di uguale o maggiore gravità.

È di esclusiva competenza del responsabile dell'emergenza dell'azienda, in assenza di personale degli organi istituzionali preposti al soccorso tecnico urgente, la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione dello scenario incidentale in atto e quindi della successiva attivazione del piano di emergenza esterna da parte del Prefetto.

In tali casi, le misure precauzionali consistono:

- nell'applicazione del piano di emergenza interno dello stabilimento;
- nell'applicazione da parte della popolazione residente delle misure di autoprotezione.

## **COMPITI PARTICOLARI**

### **L'esercente:**

- attiva il segnale acustico (sirena), con il quale viene allertata la popolazione residente (o comunque presente nell'area interessata);



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

- segnala il fatto per telefono ed immediatamente:
  - alla Prefettura di Caserta (0823 429111)
  - ai Vigili del Fuoco (componendo il 115 – 0823.4905555);
  - al Coordinatore unità di crisi regionale (081-7969222/71/72; 081-7969369;
  - alla Centrale Operativa Soccorso Sanitario (118);
  - alla Questura (113);
  - al Sindaco di Villa Literno (tel.081/8169811-Polizia Municipale tel.081/8169821, 081/8169847).;
  - alla Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (tel. 0812323111 – numero verde 800232525) che provvede ad attivare le funzioni di supporto necessarie ;
  - attua le norme di sicurezza previste dal Piano di emergenza Interno;
  - fa seguire appena possibile segnalazione scritta.

In tutte le sue comunicazioni di allerta fornisce le indicazioni inerenti la tipologia dell'incidente, l'ubicazione e il/i nominativo/i del proprio personale referente.

All'interno della struttura della Prefettura la procedura è la stessa di quella descritta per la fase di preallarme ed è nuovamente riportata nella descrizione dei piani particolareggiati.

## **MODALITÀ DEGLI INTERVENTI DEGLI ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE NELLA FASE DI ALLARME**

### **IL PREFETTO**

Ricevuta la notizia e la conferma dell'evento:

- dichiara lo stato di allarme;
- dispone – ove per qualsiasi motivo non sia già avvenuto – l'immediato intervento del Comando Vigili del Fuoco, della Questura, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Servizio Sanitario di Urgenza e di Emergenza (118) e, attraverso la S.O.R.U., l'Unità di Crisi del servizio sanitario e degli Enti ed ogni Organo necessario;
- invia, se del caso, sul posto il Dirigente dell'Area V della Prefettura;



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

- segnala l'accaduto a:
  - o Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (Sala Emergenza);
  - o Ministero dell'Interno (Sala Operativa Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile);
  - o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Gabinetto);
  - o Ministero della Salute (Gabinetto);
  - o Presidente Giunta Regionale Campania, attraverso la Sala Operativa Regionale;
  - o Presidente della Provincia di Caserta;
  - o Sindaco della Città di Villa Literno;
  
- attiva la Sala Operativa della Prefettura e convoca il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) di cui fanno parte: Questore, Comandante Provinciale CC, Comandante Provinciale GdF, Direttore Regionale VVF, Comandante Provinciale VVF, Dirigente Sezione Polizia Stradale, Presidente della Provincia di Caserta, Sindaco del Comune di Villa Literno, Unità di Crisi Regionale, Comando Forze Operative Sud, CRI, ENAC, ENAV, Anas, Arpac, Enel, Telecom, RFI ovvero da propri delegati o da ulteriori tecnici ed esperti a seconda della necessità.

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Presidente della Giunta Regionale, avuta notizia dell'incidente, secondo quanto previsto nel proprio piano particolareggiato, dispone l'intervento della struttura di Protezione Civile Regionale approntando e coordinando i primi soccorsi di competenza regionale.

Provvede, attraverso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, alla tempestiva attivazione delle Strutture e dei Servizi di soccorso per la realizzazione degli interventi previsti nelle proprie procedure.

In seguito alle direttive, alle modalità ed istruzioni concordate in sede di CCS e delle indicazioni del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, assicura:

- la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con i supporti tecnici disponibili in personale, mezzi ed attrezzature e Associazioni di Volontariato;
- l'invio dei mezzi di soccorso sanitario urgente attraverso l'attuazione del piano sanitario da parte dell'Unità di Crisi dell'Assessorato Regionale alla Sanità;
- la partecipazione del Settore Ecologia e dell'Agenzia Regionale (ARPAC) ai rilievi ambientali ed alla bonifica dell'area, se resa necessaria, in collaborazione con le strutture provinciali di protezione ambientale dell'Assessorato all'Ecologia dell'Amministrazione Regionale;
- attivazione del numero verde 800232525 per informazioni alla popolazione di norme



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

- comportamentali;
- la presenza in seno al C.C.S. di un rappresentante dell'Amministrazione Regionale.

#### IL SINDACO DI VILLA LITERNO

Il Sindaco di Villa Literno avuta notizia dell'incidente, secondo quanto previsto nel proprio piano particolareggiato, dispone l'intervento della struttura di Protezione Civile Comunale approntando e coordinando i primi soccorsi.

Provvede, attraverso il Comando della Polizia Municipale, alla tempestiva attivazione di pattuglie per la realizzazione degli interventi pianificati.

In seguito alle direttive, alle modalità ed istruzioni concordate in sede di CCS e delle indicazioni tecniche del Comandante Provinciale dei VVF assicura:

- la collaborazione con i supporti tecnici disponibili in personale, mezzi ed attrezzature;
- la presenza, in seno al C.C.S., di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale;
- l'attuazione del piano comunale di protezione civile.

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Il Presidente assicura la collaborazione dell'Ente con i supporti tecnici disponibili in termini di personale, mezzi e attrezzature, inviando un suo delegato al C.C.S.

In particolare, dovranno essere attivate le strutture di Protezione Ambientale e dell'Ecologia.

#### IL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Comandante:

- ricevuta la segnalazione d'allarme fa immediatamente intervenire nella zona colpita i propri mezzi ed il proprio personale in misura adeguata per fronteggiare l'emergenza;
- effettua una ricognizione della zona di pericolo allo scopo di definire l'entità dei danni e la valutazione delle forze e dei mezzi occorrenti;
- informa il Prefetto dell'evolversi della situazione;
- distacca un addetto alle comunicazioni presso la sala operativa della Prefettura.

#### IL QUESTORE

Allo scopo di assicurare l'ottimizzazione degli interventi di competenza predispone un piano interforze (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza) assumendone il coordinamento tecnico-operativo.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

In particolare, assicura:

- l'invio sul luogo interessato dall'incidente del personale necessario per salvaguardare il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica creando, in via prioritaria e in zona sicura e d'intesa con i VV.F., un cordone che impedisca l'accesso a chiunque non sia direttamente interessato alle operazioni di soccorso;
- l'immediato collegamento della zona interessata con il C.C.S. della Prefettura, fornendo costanti notizie sulla situazione e sulle operazioni di soccorso;
- un sistema di vigilanza nelle località eventualmente abbandonate dalla popolazione al fine di prevenire e reprimere i reati contro i beni rimasti incustoditi;
- l'esecuzione delle ordinanze emanate per regolare l'accesso e la circolazione nella zona sinistrata;
- il distaccamento di un addetto alle comunicazioni presso la sala operativa della Prefettura;
- il censimento delle persone coinvolte nell'incidente aggiornando costantemente la Direzione d'intervento sul numero degli eventuali dispersi.

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE DELLA POLIZIA STRADALE

Il Dirigente, in accordo con le altre FF.OO. e con la Polizia Municipale, provvede all'attivazione dei blocchi stradali, secondo le indicazioni contenute nel piano di emergenza viaria, per la limitazione dell'accesso alla zona di pericolo:

- regola il traffico stradale nella zona per facilitare l'afflusso ed il deflusso dei mezzi di soccorso;
- istituisce itinerari alternativi;
- predispone posti di controllo lungo gli itinerari che interessano l'emergenza;
- partecipa direttamente o tramite un delegato alle riunioni del C.C.S. in Prefettura;
- distacca un addetto alle comunicazioni presso la sala operativa della Prefettura.

#### IL COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI

Il Comandante concorre alla delimitazione della zona di pericolo, al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area e alle eventuali operazioni di evacuazione o altri interventi disposti dal Prefetto previa intesa con il Questore:

- concorre alle operazioni di soccorso secondo le direttive ricevute dal C.C.S. di concerto con la Questura;
- partecipa direttamente o tramite un proprio rappresentante alle riunioni del C.C.S. in Prefettura;
- distacca un addetto alle comunicazioni presso la sala operativa della Prefettura.





*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## IL COORDINATORE DELL'UNITÀ DI CRISI DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SANITÀ

Ricevuta la segnalazione di allarme, attuerà, attraverso la S.O.R.U., il piano sanitario particolareggiato e, in particolare, provvede ad inviare di concerto nella zona colpita i propri mezzi per le attività di soccorso sanitario urgente, realizzando, ove ritenuto necessario, un posto sanitario avanzato.

## IL COMANDANTE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il Comandante, alla notizia dell'accaduto, partecipa direttamente o tramite rappresentante, alle riunioni del C.C.S. presso la Prefettura, provvedendo, per quanto di competenza, all'attuazione del piano interforze predisposto dal Questore:

- distacca un addetto alle comunicazioni presso la sala operativa della Prefettura.

## IL RESPONSABILE DELL'ARPAC

Si attiva per l'invio in zona del personale dei Servizi Territoriali per il monitoraggio dell'area con la strumentazione tecnica di cui dispone.

## IL COMPARTIMENTO ANAS – NAPOLI

Il Capo Compartimento Anas – attraverso la Sala Operativa Compartimentale – provvederà ad attivare le Squadre di Emergenza per la regolamentazione dei flussi di traffico degli svincoli interessati della emergenza.

## LA CENTRALE OPERATIVA 118

Assume la direzione dei soccorsi sanitari e informa i presidi ospedalieri locali e quelli delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari connessi all'evento emergenziale in atto.

## IL COMITATO PROVINCIALE C.R.I.

Il Presidente, secondo le previsioni del piano sanitario regionale, collabora con le Autorità sanitarie che si occupano di tali emergenze (Unità di Crisi del servizio Regionale alla Sanità) assicurando personale e attrezzature per la costituzione dell'Unità Assistenziale di Emergenza - se necessario - e concorrendo alle attività mediche e di pronto soccorso da effettuarsi presso gli ospedali cittadini. Assicura, inoltre, il trasporto degli infermi o degli infortunati a mezzo di autoambulanza.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## T.V. RADIO E STAMPA

I rapporti con gli organi di informazione e i social media saranno curati dall'Ufficio Stampa della Prefettura.

## ORGANISMI

### **Procedure nella fase di allarme**

#### CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

Viene costituito presso la Prefettura, allo scopo di coordinare l'eventuale operazione di evacuazione e soccorso alla popolazione.

Presieduto dal Prefetto e composto da: Questore, Comandante Provinciale C.C., Comandante Provinciale G.d.F., Direttore Regionale VV.F., Comandante Provinciale VV.F., del Dirigente Sezione Polizia Stradale, Sindaco di e Villa Literno, Unità di Crisi Regionale, Provincia di Caserta, Comando Forze Operative Sud , C.R.I., ENAC, ENAV, Anas, Arpac, Enel, Telecom, RFI ovvero da propri delegati e/o da ulteriori rappresentanti di tecnici ed esperti a seconda della necessità.

#### SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE (S.O.R.U.)

L'Amministrazione Regionale, al fine di coordinare i numerosi Enti di propria competenza (servizi sanitari, acquedotti, servizi tecnici, ARPAC), per l'espletamento dei suoi compiti si avvarrà della Sala Operativa della protezione civile, dotata dei collegamenti radio-telefonici necessari per garantire i contatti con tutti gli Enti e i Comandi interessati all'emergenza.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **PIANI PARTICOLAREGGIATI**



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **Piani particolareggiati**

Le Amministrazioni o gli Enti interessati attiveranno un proprio piano specifico di intervento.

Ciascun Ente è tenuto ad inviare in Prefettura l'aggiornamento del proprio piano con l'indicazione di eventuali responsabili, nominativi di personale reperibile di riferimento e relativi numeri telefonici. Si delineano in dettaglio i piani particolareggiati dei seguenti Enti e Organi.

### **PIANO DI EMERGENZA DELLA PREFETTURA:**

**Il centralinista della Prefettura** trasferisce la chiamata al Dirigente dell'Area V ovvero al funzionario di turno.

Il Dirigente dell'Area V o il funzionario di turno acquisisce i seguenti dati:

- giorno e ora in cui è avvenuto l'incidente;
- l'evento segnalato;
- il nominativo della persona che ha telefonato;

Informa immediatamente Il Prefetto ed il Capo di Gabinetto tenendoli costantemente aggiornati sugli sviluppi dell'evento segnalato.

### **Decisioni del Prefetto**

Il Prefetto, ricevuta la notizia dell'evento e la successiva conferma, in ordine all'evoluzione dello stesso – tenuto conto che l'intervento da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Unità di Crisi del Servizio Sanitario (118) avviene appena appresa la notizia dell'evento – fa allertare: la Questura, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, il Comando Sezione Polizia Stradale, il Sindaco di Villa Literno.

Inoltre, il Prefetto:

- invia, se del caso, sul posto il Dirigente dell' Area V;
- dichiara lo stato di allarme;
- segnala l'accaduto a:
  - Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (Sala Emergenza);
  - Ministero dell'Interno (Gabinetto e Sala Operativa Dipartimento VV.F. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile);
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - Presidente della Giunta Regionale Campania;
  - Presidente della Provincia di Caserta.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

Il Prefetto, acquisiti ulteriori elementi dagli Enti intervenuti sul sito e dal Responsabile dello stabilimento sul quadro di situazione, dispone:

- in caso di cessato stato di pericolo, la comunicazione agli interessati della fine delle misure cautelative del preallarme;
- in caso di presumibile evoluzione negativa del fenomeno verificatosi all'interno dello stabilimento, la dichiarazione dello stato di allarme.

### **Dichiarazione di allarme**

Il Direttore dello stabilimento o chi lo sostituisce, ai sensi dell'organizzazione interna aziendale, ha l'obbligo di comunicare al Prefetto e agli altri soggetti di cui al paragrafo attivazione del piano, il verificarsi della situazione di pericolo per l'esterno e tenere costantemente informati sugli sviluppi della situazione.

L'allarme viene dichiarato dal Prefetto, previa consultazione del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, tenendo conto di tutte le informazioni, fornite anche dalla S.O.R.U. (sala operativa regionale unificata), in ordine alla possibile evoluzione dell'incidente segnalato.

Il Prefetto, inoltre, attiva la Sala Operativa della Prefettura e convoca il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) di cui fanno parte: Questore, Comandante Provinciale Carabinieri, Comandante Provinciale Guardia di Finanza, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, Comandante Provinciale Vigili del Fuoco, Dirigente Sezione Polizia Stradale, Responsabile di Protezione Civile Regionale, Sindaco di Villa Literno, Unità di Crisi Regionale, Presidente della Provincia di Caserta, Comando Forze Operative Sud, CRI, ENAC, ENAV, Anas, Arpac, Enel, Telecom, e i delegati di altri enti Uffici o Comandi del cui intervento si ravvisi la necessità al momento dell'emergenza.

### **COMANDO FORZE OPERATIVE SUD**

Garantisce la presenza di un proprio incaricato presso il Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura e concorre alle operazioni di soccorso nella misura delle proprie disponibilità di personale e mezzi e nei modi concordati con l'Organismo stesso.

### **PIANO DI EMERGENZA DEI VV.F.**

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco dirige l'intervento di soccorso tecnico urgente, attivando i dispositivi di intervento ordinari e straordinari a sua disposizione.

In particolare:

- assicura la presenza di un proprio rappresentante presso il C.C.S. presso la Prefettura;
- dispone per l'intervento di eventuali forze specialistiche (in termini di uomini e mezzi)



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

di società operanti nel settore in possesso di mezzi, attrezzature e competenze per la risoluzione dell' emergenza (riserva schiumogeno, autocisterne ecc);

- fornisce al Prefetto i dati di previsione dell'evoluzione dei possibili scenari incidentali
- dichiara la ultimazione delle operazioni di soccorso tecnico urgente;
- coordina le operazioni di messa in sicurezza dell'impianto, ad incidente concluso, che saranno effettuate dagli specialisti della società;
- coordina le operazioni di accertamento del danno nelle aree al di fuori dello stabilimento.

Il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, qualora la gravità della situazione lo richieda:

- dispone l'intervento di squadre specialistiche da altri Comandi della Regione Campania.

## **PIANO DI EMERGENZA QUESTURA**

Il Questore cura il coordinamento delle Forze dell'Ordine.

In particolare:

- assicura la presenza di un proprio rappresentante presso il C.C.S. presso la Prefettura;
- dispone l'invio sul luogo interessato dall'incidente del personale necessario per assicurare il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica creando in via prioritaria, in zona sicura d' intesa con i VV.F., un cordone che impedisca l'accesso a chiunque non sia direttamente interessato alle operazioni di soccorso;
- effettua l'immediato collegamento della zona interessata con il Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura, fornendo costanti notizie sulla situazione e sulle operazioni di soccorso;
- organizza un sistema di vigilanza nelle località eventualmente abbandonate dalla popolazione al fine di prevenire e reprimere i reati contro i beni rimasti incustoditi
- cura l'esecuzione delle ordinanze emanate per regolare l'accesso e la circolazione nella zona sinistrata;
- concorda con le altre Forze dell'Ordine e con la Polizia Municipale una opportuna suddivisione di compiti e, pertanto, il personale da impiegare per la cinturazione dell'area interessata dall'incidente;
- dispone per il servizio antisciacallaggio l'invio di due pattuglie impegnate all'interno della zona in cinturazione.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **PIANO DI EMERGENZA POLIZIA STRADALE**

Il Comandante della Polizia Stradale assicura la presenza di un proprio rappresentante presso il C.C.S. in Prefettura.

Nel caso si verifichi un evento incidentale con riflessi esterni al sito aziendale sarà attivato il seguente dispositivo di viabilità elaborato dal Comando Sezione Polizia Stradale di Caserta:

### **Istituzione posti di controllo:**

- Sarà precluso il transito di persone e veicoli sulla SP62, collocando un'unità operativa delle Forze di polizia all'intersezione della citata provinciale con la SP101 (**Carabinieri**) ed un ulteriore equipaggio all'incrocio tra la SP62 e la SP131 (**Posto di Polizia Casapesenna**), in maniera da poter disciplinare l'accesso dei mezzi di soccorso ed assistenza.

Sono stati **individuati** i seguenti percorsi alternativi :

- I veicoli provenienti da Trentola Ducenta che percorrono la SP131 per dirigersi verso il centro abitato di Villa Literno dovranno proseguire sulla medesima provinciale in direzione Ischitella e svoltare a destra per via Giardino Comunale, strada asfaltata a doppio senso di circolazione, larga 4,50 mt e confinante su entrambi i lati con terreni agricoli. A seguire, dopo circa 5 km, bisogna girare a destra su via San Sossio, larga circa mt. 6 dalla quale, svoltando nuovamente a destra, ci si immette sulla SP101 in direzione del centro abitato del comune di Villa Literno.
- Ai veicoli provenienti dal centro urbano di Villa Literno che percorrono la SP101 sarà interdetto l'accesso alla SP62 e, pertanto, il traffico proseguirà sulla citata SP101 in direzione del litorale per raggiungere lo svincolo per la SS7 Quater Nuova Variante Domiziana che dista circa 9 km.

In relazione alla necessità di garantire lo spostamento dei mezzi di soccorso ed assistenza sanitaria, sono stati previsti i seguenti itinerari per il transito delle ambulanze che dalla sede dello stabilimento "Perfetto srl" sono dirette verso i presidi ospedalieri più vicini:

- Le ambulanze dirette al Pronto Soccorso della Clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno proseguiranno sulla SP62 e, una volta giunte all'intersezione con la SP101, svolteranno a sinistra in direzione Castel Volturno percorrendo la citata provinciale per circa 9 km prima di immettersi sulla SS7 Quater e raggiungere, dopo ulteriori 6 km, il presidio ospedaliero.
- Le ambulanze dirette all'Ospedale di Aversa percorreranno la SP62 e, una volta giunte all'intersezione con la SP101, svolteranno a destra in direzione Villa Literno; dopo aver attraversato una parte del centro abitato del comune, si immetteranno sulla SS7 Bis "Terra di Lavoro" e, quindi, sulla SP335 (raccordo Giugliano-Marcianise) per svincolare ad Aversa sud ed accedere alla viabilità urbana in direzione dell'Ospedale tramite viale Olimpico.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

In tale contesto, sebbene la viabilità di accesso al sito industriale (SP101, SP131, SP62) sia adeguata anche al transito contestuale di più ambulanze, in caso di particolari criticità connesse alla portata dell'evento, all'intensità del traffico o ad altre cause, dovranno essere impiegati equipaggi delle forze di polizia per facilitare l'arrivo sul posto e la ripartenza dei mezzi di soccorso sanitario, dislocandoli all'occorrenza agli svincoli della SS 7 Quater Nuova Variante Domiziana (**Polizia Stradale**) e della SS 7 Bis "Terra di Lavoro" (**Polizia Stradale**).

## **PIANO DI EMERGENZA ANAS**

La Sala Operativa compartimentale ANAS:

- a seguito della segnalazione da parte degli organi di polizia, provvede ad attivare il presidio agli svincoli di competenza che afferiscono la zona del deposito, per un raggio di 2 km;
- assicura la presenza di un proprio rappresentante presso il CCS in Prefettura.

## **PIANO DI EMERGENZA DEL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI**

Il Comandante del Comando Provinciale Carabinieri assicura la presenza di un proprio rappresentante presso il C.C.S. in Prefettura e concorre alle operazioni di soccorso nella misura delle proprie disponibilità di personale e mezzi e nei modi concordati con il Comitato stesso.

## **PIANO DI EMERGENZA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza garantisce la presenza di un proprio incaricato presso il Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura e concorre alle operazioni di soccorso nella misura delle proprie disponibilità di personale e mezzi e nei modi concordati con il Comitato stesso.

## **PIANO DI EMERGENZA DELLA REGIONE CAMPANIA**

Il Presidente della Giunta Regionale, avuta notizia dell'incidente, secondo quanto previsto nel proprio piano particolareggiato, dispone l'intervento della struttura di Protezione Civile Regionale approntando e coordinando i primi soccorsi di competenza regionale.

Provvede, attraverso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, alla tempestiva attivazione delle Strutture e dei Servizi di soccorso per la realizzazione degli interventi previsti nelle proprie procedure.

In seguito alle direttive, alle modalità ed istruzioni concordate in sede di CCS e delle





*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

indicazioni del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco assicura:

- la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con i supporti tecnici disponibili in personale, mezzi ed attrezzature e Associazioni di Volontariato;
- l'invio dei mezzi di soccorso sanitario urgente attraverso l'attuazione del piano sanitario da parte dell'Unità di Crisi del servizio sanitario;
- la partecipazione del Settore Ecologia e dell'Agenzia Regionale (ARPAC) ai rilievi ambientali ed alla bonifica dell'area, se resa necessaria, in collaborazione con le strutture provinciali di protezione ambientale dell'Assessorato all'Ecologia dell'Amministrazione Regionale;
- attivazione del numero verde 800232525 per informazioni alla popolazione di norme comportamentali;
- la presenza in seno al C.C.S. di un rappresentante dell'Amministrazione regionale.

**Procedure:**

- la S.O.R.U., (Sala Operativa Regionale Unificata) di Protezione Civile, avuta notizia dell'incidente, informa immediatamente il Responsabile per l'attivazione delle procedure e il supporto di competenza;
- il Responsabile della SORU, su disposizione del Direttore Generale, provvede ad attivare le Funzioni di supporto per la gestione e il superamento dell'emergenza in atto;
- su richiesta del Prefetto, la Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile assicura la presenza di un proprio funzionario in seno al CCS;
- la SORU dispone l'attivazione delle risorse disponibili e delle Associazioni di Volontariato d'intesa con i componenti del CCS;
- attraverso la SORU viene fornito il supporto necessario al Sindaco del Comune interessato.

**PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE DI VILLA LITERNO**

Il Sindaco, ricevuta la segnalazione di emergenza dal direttore dello stabilimento e la disposizione della Prefettura di Caserta per l'allarme alla popolazione:

- provvede all'allertamento della popolazione presente nella zona a rischio con altoparlanti montati su autovetture che diffonderanno un messaggio pre-registrato e direttamente con personale comunale adeguatamente formato
- colloca pattuglie di polizia municipale presso le vie di accesso alla zona per dirottare il traffico ordinario su itinerari alternativi, concordando successivamente una opportuna suddivisione di compiti con i Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Stradale;



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

- effettua il censimento della popolazione eventualmente ferita o dispersa tenendo, di concerto con le forze dell'ordine, costantemente aggiornata la direzione d'intervento;
- mette a disposizione della direzione d'intervento uomini e mezzi di ditte specializzate;
- attiva il piano di emergenza comunale.

## **PIANO DI EMERGENZA CONTROLLO TRAFFICO AEREO (ENAC ENAV)**

Il Direttore Rete/Infrastruttura, ricevuta notizia dell'incidente, allerta le squadre che operano nella zona, perché possano intervenire con la massima tempestività, nel caso che si verificassero danni alla rete di competenza.

## **PIANO DI EMERGENZA RFI**

Il Direttore Rete/Infrastruttura, ricevuta notizia dell'incidente, allerta le squadre che operano nella zona, perché possano intervenire con la massima tempestività, nel caso che si verificassero danni alla rete di competenza.

## **PIANO DI EMERGENZA ENEL**

Il Direttore Rete/Infrastruttura, ricevuta notizia dell'incidente, allerta le squadre che operano nella zona, perché possano intervenire con la massima tempestività, nel caso che si verificassero danni alla rete di competenza.

## **PIANO DI EMERGENZA U.C.R.**

Il piano di soccorso sanitario viene attuato dall'Unità di Crisi dell'Assessorato Regionale alla Sanità attraverso il coordinamento della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile.

Il piano contiene, tra l'altro, le modalità di:

- trasporto e ricovero dei feriti nelle strutture ospedaliere e di soccorso in funzione delle disponibilità di ciascuna e della tipologia del trauma.
- utilizzo di idonei mezzi di soccorso ed eventuale impiego di eliambulanze.
- attivazione del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana per l'attività di soccorso, assistenza sanitaria, predisposizione ed attrezzatura del posto medico avanzato (P.M.A.), ricongiungimento di familiari dispersi.

## **PIANO ARPAC**

Il Responsabile del Dipartimento Provinciale Arpac di Caserta:

- garantisce la sua presenza e/o di un proprio incaricato presso il Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura;



*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

- provvede all'invio in zona di proprio personale dell'Area Territoriale per effettuare ogni immediato accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento ed il monitoraggio dell'area, con la strumentazione tecnica di cui dispone;
- si attiva, in raccordo con il Direttore Tecnico dell'ARPAC, per ogni altro supporto tecnico necessario di competenza dell'ARPAC, avvalendosi di tutte strutture agenziali utili allo scopo.

## **PIANO EMERGENZA TELECOM**

La Direzione ricevuta notizia dell'incidente, allerta le squadre che operano nella zona, affinché possano intervenire con la massima tempestività per ripristinare i collegamenti eventualmente interrotti.



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## RECAPITI TELEFONICI

PREFETTURA DI CASERTA TEL. 0823 429111	
Vigili del Fuoco (Comando Provinciale)	115 / 0823 4905555
Aeroporto militare F.Baracca Grazzanise	0823/562111
Provincia di Caserta	0823/247111
U.C.R Regione Campania	081/7969371
CRI	0823 321204-321000
P.C. Regione Campania	081/2323111-2323860
Carabinieri	112 / 0823/27000
Il Comando Forze operative sud	081/7043111
Comune di Villa Literno/ Polizia locale	081 8169811 – 081/818169821-0818169847
Enel	0823087305- 3296178775
Comando Provinciale Guardia di Finanza	117-0823/322154- 0823/353345 –
Polstrada	0823 446811
Anas Sala operativa	081 7356233 attivo H24-
Rfi Napoli	081 5675102-324-948-971-246-978-979
Questura	0823 429111
Sala Operativa Soru(Regione Campania)	081/2323111 num.verde 800232525
Enac	081 595 1209
Enav	081 7070092 / 7070091 / 7070070
Telecom -Assistenza tecnica zona Caserta e provincia – referente	3357510297
Telecom - sede Napoli -referenti	081 7221111-3316028286 – 3357293791-3357291886
Telecom numero verde nazionale	800415042
Perfetto s.r.l.	08119502181 fax 0815052568
Centrale Operativa 118	118



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

## **MESSAGGISTICA**



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_

*numero pagine due (2) compreso la presente*

**AT    DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE SALA SITUAZIONI -VIA ULPIANO, 11**  
**ROMA**

**AT    MINISTERO INTERNO**  
**DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**  
**ROMA**

OGGETTO: INCIDENTE PRESSO AZIENDA INDUSTRIALE AT RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE  
SOCIETA' PERFETTO IN VILLA LITERNO OPERANTE SETTORE COMMERCIO ALL'INGROSSO  
FUOCHI D'ARTIFICIO CODICE ATTIVITA' 6.01 I

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE \_\_\_\_\_ GIORNO \_\_\_\_\_ (;

A) INFORMAZIONI GENERALI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (;

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (;

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (;

D) SITUAZIONE SANITARIA \_\_\_\_\_



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N.** \_\_\_\_\_

*numero pagine due (2) compreso la presente*

AT: **INDIRIZZI IN ALLEGATO**

**LORO SEDI**

AT ORE \_\_\_\_\_ IN VILLA LITERNO

ESSESI VERIFICATO INCIDENTE PRESSO AZIENDA INDUSTRIALE AT RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE SOCIETA' PERFETTO OPERANTE SETTORE COMMERCIO ALL'INGROSSO FUOCHI D'ARTIFICIO CODICE ATTIVITA' 6.01 I.

DICHIARASI ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA ESTERNO.

ORGANISMI ET ENTI IN INDIRIZZO ATTIVERANNO PROCEDURE PIANIFICAZIONE PARTICOLAREGGIATA DI COMPETENZA.

FIRMATO PREFETTO CASERTA





*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_**

*numero pagine due (2) compreso la presente*

AT

- **DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
SALA SITUAZIONI**

**ROMA**

- **MINISTERO INTERNO - GABINETTO**

- **DIPARTIMENTO DEI VV.F. SOCCORSO PUBBLICO,  
DIFESA CIVILE**

**ROMA**

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N: \_\_\_\_\_

A T ORE \_\_\_\_\_ - IN VILLA LITERNO VERIFICATO INCIDENTE PRESSO AZIENDA INDUSTRIALE AT RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE SOCIETA' PERFETTO OPERANTE SETTORE COMMERCIO ALL'INGROSSO FUOCHI D'ARTIFICIO CODICE ATTIVITA' 6.01 I.

EST STATO ATTIVATO PIANO DI EMERGENZA ESTERNO.

**FIRMATO PREFETTO CASERTA**



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_

*numero pagine una (1) compreso la presente (.)*

AT\_\_\_\_

AT\_\_\_\_

AT\_\_\_\_

AT\_\_\_\_

AT\_\_\_\_

AT\_\_\_\_

LORO SEDI

AT ORE \_\_\_\_\_-IN VILLA LITERNO ESSESI VERIFICATO INCIDENTE PRESSO AZIENDA INDUSTRIALE AT RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE SOCIETA' PERFETTO OPERANTE SETTORE COMMERCIO ALL'INGROSSO FUOCHI D'ARTIFICIO CODICE ATTIVITA' 6.01 I.

COMPONENTI C.C.S. SUNT CONVOCATI CON URGENZA PRESSO SALA OPERATIVA PREFETTURA CASERTA ALT

**FIRMATO PREFETTO CASERTA**



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

**ELENCO DI DISTRIBUZIONE**

- 1. MINISTERO DELL'INTERNO – Dip. VV.F, Soccorso Pubblico e Difesa Civile**
- 2. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
- 3. PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
- 4. SINDACO COMUNE DI VILLA LITERNO**
- 5. QUESTORE**
- 6. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI**
- 7. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA**
- 8. COMANDANTE COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE CAMPANIA**
- 9. COMANDANTE SEZIONE POLIZIA STRADALE CASERTA**
- 10. DIRETTORE REGIONALE VV.F. CAMPANIA**
- 11. COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. CASERTA**
- 12. DIRETTORE ENAC**
- 13. DIRETTORE ENAV**
- 14. COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONALE**
- 15. PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE CRI**
- 16. CENTRALE OPERATIVA 118**
- 17. CAPO COMPARTIMENTO ANAS**



*Prefettura*  
*Ufficio Territoriale del Governo di Caserta*

18. **DIRETTORE ARPAC**
19. **DIRETTORE RETE E INFRASTRUTTURE ENEL CAMPANIA**
20. **RESPONSABILE TELECOM ITALIA**
21. **DIRETTORE STABILIMENTO "PERFETTO SRL "**
22. **RESPONSABILE R.F.I.**